

COMUNE DI ROCCHETTA TANARO
PROVINCIA DI ASTI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 4 DEL 9/4/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DELLA PRIMA VARIANTE STRUTTURALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì NOVE del mese di APRILE, alle ore venti e minuti quarantasei, in Rocchetta Tanaro, nella sala consiliare del palazzo comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si è riunito il consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione; all'appello dei consiglieri comunali risultano:

| | |
|-------------------------------|-----------------|
| ALIBERTI SERGIO | PRESENTE |
| ALIBERTI TERSILLA ELSA | PRESENTE |
| CUDA FEDELE ROBERTO | PRESENTE |
| DOGLIATTI GIUSEPPINA | PRESENTE |
| FORLANO VINCENZO | PRESENTE |
| FUNGO MASSIMO | PRESENTE |
| MAZZEO MICHELE | PRESENTE |
| MOGLIOTTI SILVIO | PRESENTE |
| ODDONE MARISA | ASSENTE |
| PERO MARCO | PRESENTE |
| TOMALINO ROBERTO | ASSENTE |
| VIEL GIORGIO | PRESENTE |
| VIGNALE PAOLA | PRESENTE |

Assiste alla seduta il segretario comunale dottor ALFREDO MONTI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il signor ALIBERTI SERGIO, nella sua qualità di sindaco, assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- dato atto che:

- questo comune è dotato, unitamente ai Comuni di Castello di Annone e Cerro Tanaro, di Piano Regolatore Generale Intercomunale avente validità di Piano Regolatore Generale per il Comune di Rocchetta Tanaro, approvato con D.P.G.R. numero 67-4644 in data 15/4/1986 e modificato con la prima variante strutturale approvata con D.G.R. numero 25-25866 in data 22/7/1993 e con la seconda variante strutturale approvata con D.G.R. numero 15-3349 in data 13/9/2004;
- è stato sciolto il Consorzio per la redazione del P.R.G.I. e i comuni consorziati, tra cui questo, hanno intrapreso singolarmente varianti allo stesso P.R.G.I.;

- viste le proprie deliberazioni:

- numero 11 in data 30/3/1999, esecutiva a sensi di legge, con la quale venne approvato il progetto definitivo della prima variante parziale al piano regolatore generale comunale ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge numero 56/1977;
- numero 10 in data 6/3/2004, esecutiva a sensi di legge, con la quale venne approvato il progetto definitivo della seconda variante parziale al piano regolatore generale comunale ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge numero 56/1977;
- numero 21 in data 21/6/2006, esecutiva a sensi di legge, con la quale venne approvato il progetto definitivo della terza variante parziale al piano regolatore generale comunale ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge numero 56/1977;
- numero 4 in data 17/5/2008, esecutiva a sensi di legge, con la quale venne approvato il progetto definitivo della quarta variante parziale al piano regolatore generale comunale ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge numero 56/1977;
- numero 3 in data 26/2/2010, esecutiva a sensi di legge, con la quale venne approvato il progetto definitivo della quinta variante parziale al piano regolatore generale comunale ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge numero 56/1977;
- numero 27 in data 30/9/2010, esecutiva a sensi di legge, con la quale venne approvato il progetto definitivo della sesta variante parziale al piano regolatore generale comunale ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge numero 56/1977;
- numero 30 in data 20/12/2011, esecutiva a sensi di legge, con la quale venne approvato il progetto definitivo della settima variante parziale al piano regolatore generale comunale ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge numero 56/1977;

- viste le proprie deliberazioni:

- numero 11 in data 30/3/2006, esecutiva a sensi di legge, con la quale venne approvato il Piano di zonizzazione acustica comunale, ai sensi della legge regionale numero 52/2000 e s.m.i.;
- numero 34 in data 20/12/2007, esecutiva a sensi di legge, con la quale vennero approvati i criteri commerciali comunali ai sensi del decreto legislativo numero 114/1998 e della legge regionale numero 28/1999 e s.m.i.;
- numero 35 in data 20/12/2007, esecutiva a sensi di legge, con la quale venne approvato il Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi della legge regionale numero 19/1999 e s.m.i., così come integrato con deliberazione consiliare numero 21 in data 23/6/2008, esecutiva a sensi di legge;
- numero 40 in data 27/11/2008, esecutiva a sensi di legge, con la quale venne approvato il Regolamento Cimiteriale;

- numero 41 in data 27/11/2008, esecutiva a sensi di legge, con la quale venne approvata la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale;
- vista la propria deliberazione numero 16 in data 22/9/2011, esecutiva a sensi di legge, con la quale venne adottato il Documento Programmatico relativo alla terza variante strutturale al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale ai sensi dell'articolo 31 ter, comma 2, della legge regionale 5/12/1977, numero 56 e s.m.i.;
- dato atto che, ai sensi della disciplina urbanistica regionale, il suddetto Documento Programmatico è stato pubblicato dal 28 settembre al 27 ottobre 2011 e che nei quindici giorni seguenti la fase di pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- dato atto che tale documento programmatico esplica le finalità e gli oggetti generali della variante strutturale;
- dato atto che con la suddetta deliberazione consiliare si intendono perseguire i seguenti principali obiettivi:
 - ✓ completare l'adeguamento del vigente P.R.G.I., limitatamente al territorio comunale di questo comune, ai nuovi disposti di legge (legge regionale numero 19/1999, legge regionale numero 28/1999 e s.m.i.);
 - ✓ effettuare una verifica della dotazione delle aree per servizi pubblici esistenti e/o previsti (in merito alle problematiche relative alla reiterazione dei vincoli) anche alla luce delle recenti sentenze, in particolare quelle della Corte Costituzionale numero 55/1968 e numero 179/1999;
 - ✓ garantire un corretto e coordinate sviluppo urbanistico - territoriale con il compito di una parziale riprogettazione delle attuali previsioni urbanistiche;
- dato atto della condivisione del quadro del dissesto della pericolosità idrogeologica del territorio comunale, avvenuta attraverso le riunioni del Gruppo Interdisciplinare (D.G.R. numero 31-3749 del 6/8/2001, D.G.R. numero 45-6656 del 15/7/2002, D.G.R. numero 1-8753 del 18/3/2003) e trasmessa dalla Regione Piemonte al comune con nota protocollo numero 30514/DB0808 del 29/8/2011;
- dato atto del parere conclusivo espresso con nota in data 30/4/2013, numero di protocollo 32277/DB14.21AT, dal Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico di Asti relativamente alla variante strutturale al vigente P.R.G.I. - procedura ex legge regionale numero 1/2007;
- visto il provvedimento dell'organo tecnico comunale in data 30/4/2009 con il quale la variante strutturale in oggetto venne esclusa dalla assoggettabilità al procedimento V.A.S. ai sensi del decreto legislativo numero 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. numero 12-8931 in data 9/6/2008;
- dato atto che sono state inviate alla Regione Piemonte - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico le analisi e gli elaborati di carattere geologico richiesti dalla Circolare 7/LAP/1996 a corredo della variante strutturale in oggetto al fine di acquisirne la favorevole valutazione in linea tecnica;

- preso atto che Regione Piemonte - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico, con nota in data 10/1/2013 numero 2285/DB1421 di protocollo, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 2, punto 9, della legge regionale numero 1/2007;
- vista la propria deliberazione numero 8 in data 29/8/2013, esecutiva a sensi di legge, con la quale venne adottato il progetto preliminare di variante strutturale numero 1 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, redatto dall'architetto Pierluigi Ramello e dai geologi Pierpaolo Sutura Sardo e Luca Gravina, ciascuno per le proprie competenze, composto dai seguenti elaborati:
 - ✦ Elaborato 1 relazione illustrativa e scheda quantitativa dei dati urbani
 - ✦ Elaborato 2 norme tecniche di attuazione
 - ✦ Elaborato 3 schede di sintesi normativa
 - ✦ P.1 assetto generale del territorio - scala 1:5.000
 - ✦ P.2a sviluppo del concentrico - scala 1:2.000
 - ✦ P.2b sviluppo del centro storico - scala 1:1.000
 - ✦ P.3 sviluppo dei nuclei frazionali località Sant'Emiliano - scala 1:2.000
 - ✦ P.4 sviluppo dei nuclei frazionali frazione Cornalea - scala 1:2.000
 - ✦ P.5 sviluppo dei nuclei frazionali località Mogliotti - Castagnassa - scala 1:2.000
 - ✦ P.6 sviluppo dei nuclei frazionali frazione Asinara - scala 1:2.000
 - ✦ P.7 area artigianale P.N.A. - scala 1:2.000
 - ✦ P.8 assetto del territorio con individuazione delle aree di tutela ambientale e paesaggistica - scala 1:5.000
 - ✦ verifica di compatibilità acustica
 - ✦ elaborati di carattere geologico
 - ✦ relazione geologico tecnica
 - ✦ carta geologica e della caratterizzazione litotecnica dei terreni
 - ✦ carta geomorfologica, dei dissesti e del reticolo idrografico minore
 - ✦ carta della dinamica fluviale e del fiume Tanaro
 - ✦ carta della proposta di modifica del limite del tracciato tra la fascia B e la fascia C
 - ✦ carta geoidrologica e delle opere di difesa idraulica censite
 - ✦ carta dell'acclività
 - ✦ carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica
 - ✦ carta di raffronto tra il quadro del dissesto proposto ed il quadro del dissesto riportato nelle banche dati
 - ✦ fascicolo allegati
- dato atto che detto progetto preliminare di Variante Strutturale numero uno al P.R.G.I. e relativa deliberazione di adozione sono stati pubblicati all'albo pretorio informatico del Comune per sessanta giorni consecutivi, a far tempo dal 24/9/2013, e depositati presso la segreteria comunale per lo stesso periodo, affinché chiunque potesse prenderne visione e presentare osservazioni;
- dato atto che dal 23/10/2013 al 22/11/2013, sono pervenute cinque osservazioni, di cui quattro da parte di privati cittadini ed una da parte dell'ufficio tecnico comunale;
- dato atto che non sono pervenute ulteriori osservazioni oltre il termine del 22 novembre 2013;

- vista la propria deliberazione numero 18 in data 23/12/2013, esecutiva a sensi di legge, con la quale venne:
 - 1) approvato il "Documento di controdeduzioni tecniche alle osservazioni al progetto preliminare di Variante Strutturale numero uno al P.R.G.I.", redatto dall'architetto Pierluigi Ramello, riportante la puntuale proposta di controdeduzione alle osservazioni presentate;
 - 2) richiesto all'architetto Pierluigi Ramello di aggiornare conseguentemente gli elaborati progettuali di Variante Strutturale numero uno al P.R.G.I. interessati dall'accoglimento delle osservazioni presentate;
 - 3) accolta integralmente quella avanzata da "EDENSERRA S.R.L.";
 - 4) accolta integralmente quella avanzata dal signor Ponzo Corrado;
 - 5) accolta integralmente quella avanzata dall'ufficio tecnico comunale;
 - 6) accolta parzialmente quella avanzata dalla signora Incisa della Rocchetta Barbara;
 - 7) rigettata quella avanzata dalla signora Piacentino Lorenza Marina;

- dato atto che, al fine della valutazione e dell'espressione dei pareri sul progetto preliminare di variante, è stata convocata la Seconda Conferenza di Pianificazione che ha svolto i propri lavori nelle sedute tenutesi il 10/1/2014 e il 20/3/2014;

- dato atto che sono stati accettati integralmente i pareri e le osservazioni formulate dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Asti, intervenuti alla Conferenza di Pianificazione, e conseguentemente introdotte negli elaborati del piano;

- vista la propria deliberazione numero 2 in data 7/3/2014, esecutiva a sensi di legge, con la quale:
 - 1) sono stati adottati i seguenti elaborati tecnici del progetto preliminare di Variante Strutturale numero uno al P.R.G.I., redatti dall'architetto Pierluigi Ramello, puntualmente modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni presentate:
 - ↳ Elaborato 2 norme tecniche di attuazione
 - ↳ Elaborato 3 schede normative di sintesi
 - ↳ P.1 assetto generale del territorio - scala 1:5.000
 - ↳ P.2a sviluppo del concentrico - scala 1:2.000
 - ↳ P.2b centro storico - scala 1:1.000
 - ↳ P.3 sviluppo dei nuclei frazionali loc. S. Emiliano - scala 1:2.000
 - ↳ P.8 assetto generale del territorio con individuazione delle aree di tutela ambientale e paesaggistica - scala 1:5.000
 - 2) è stato dato atto che tutti gli elaborati di cui al punto 1), variati a seguito delle osservazioni accolte, sono gli stessi che sono stati trasmessi con la convocazione della seconda conferenza di pianificazione tenutasi in data 10 febbraio 2014;
 - 3) ci si è avvalsi della facoltà di cui all'articolo 89, comma 3, della legge regionale numero 3/2013 concludendo il procedimento di variante in essere secondo le procedure disciplinate rispettivamente dagli articoli 15, 17 e 40 della legge regionale numero 56/1977;

- dato atto che:
 - ✓ per l'adeguamento ai disposti della legge regionale 19/1999, nel testo delle Norme Tecniche di Attuazione si è provveduto allo stralcio dei parametri urbanistici contenuti nell'articolo 6 e di quelli edilizi contenuti nell'articolo 7;
 - ✓ in tale occasione è stata erroneamente eliminata la parte che recita "***Fermo restando quanto stabilito nei comma precedenti, i locali interrati sono comunque soggetti al pagamento***

degli oneri di urbanizzazione. Al solo fine di consentire gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente ammessi dalle presenti norme per le singole aree di P.R.G.I., gli spazi coperti con strutture in muratura esistenti, chiusi su almeno tre lati perimetrali, quali porticati, fienili, tettoie, magazzini ect. vengono considerati volumi acquisiti; il recupero dei suddetti spazi, ove ammesso, anche mediante chiusure totali non comporta pertanto aumento di volume esistente. Qualora la densità edilizia esistente sia già superiore a quella consentita sulla base del massimo indice fondiario di area, il recupero dei volumi agricoli esclude la possibilità di utilizzare una tantum, l'ampliamento e la sopraelevazione del 20% della superficie utile di calpestio ove ammesso dalla specifica norma di area. Possono essere recuperate le strutture in muratura portante con esclusione di costruzioni precarie, box, costruzioni con strutture prefabbricate portanti, attrezzature per l'allevamento intensivo." estranea al contesto normativo oggetto di modifica;

- ✓ per rimediare all'errore, lo stesso testo "*Fermo restando quanto stabilito nei comma precedenti, i locali interrati sono comunque soggetti al pagamento degli oneri di urbanizzazione. Al solo fine di consentire gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente ammessi dalle presenti norme per le singole aree di P.R.G.I., gli spazi coperti con strutture in muratura esistenti, chiusi su almeno tre lati perimetrali, quali porticati, fienili, tettoie, magazzini ect. vengono considerati volumi acquisiti; il recupero dei suddetti spazi, ove ammesso, anche mediante chiusure totali non comporta pertanto aumento di volume esistente. Qualora la densità edilizia esistente sia già superiore a quella consentita sulla base del massimo indice fondiario di area, il recupero dei volumi agricoli esclude la possibilità di utilizzare una tantum, l'ampliamento e la sopraelevazione del 20% della superficie utile di calpestio ove ammesso dalla specifica norma di area. Possono essere recuperate le strutture in muratura portante con esclusione di costruzioni precarie, box, costruzioni con strutture prefabbricate portanti, attrezzature per l'allevamento intensivo."*, già presente nel vigente PRGI, è stato inserito nel succitato articolo 6;

- visti gli elaborati prodotti dall'architetto Pierluigi Ramello e dai geologi Pierpaolo Suter Sardo e Luca Gravina, ciascuno per le proprie competenze, costituenti il progetto definitivo di variante strutturale numero 1 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, e precisamente:
 - ✚ Elaborato 1 relazione illustrativa e scheda quantitativa dei dati urbani
 - ✚ Elaborato 2 norme tecniche di attuazione
 - ✚ Elaborato 3 schede normative di sintesi
 - ✚ Tavola P1 assetto generale del territorio - scala 1:5.000
 - ✚ Tavola P2a sviluppo del concentrico - scala 1:2.000
 - ✚ Tavola P2b centro storico - scala 1:1.000
 - ✚ Tavola P3 sviluppo dei nuclei frazionari loc. S.Emiliano - scala 1:2.000
 - ✚ Tavola P4 sviluppo dei nuclei frazionari fraz. Cornalea - scala 1:2.000
 - ✚ Tavola P5 sviluppo nuclei frazionari loc. Mogliotti - Castagnassa - scala 1:2.000
 - ✚ Tavola P6 sviluppo dei nuclei frazionari fr. Asinara - scala 1:2.000
 - ✚ Tavola P7 area artigianale P.N.A. - scala 1:2.000
 - ✚ Tavola P8 assetto generale del territorio con individuazione delle aree di tutela ambientale e paesaggistica - scala 1:5.000
 - ✚ Tavola P9 assetto generale del territorio su base del PRGI vigente con individuazione ambiti oggetto di modifica (Nell'ambito della variante strutturale ai sensi della L.R. 1/07) - scala 1:5.000
 - ✚ relazione geologico-tecnica - scala 1:10.000

- ✚ carta geologica e della caratterizzazione litotecnica dei terreni- scala 1:10.000
 - ✚ carta geomorfologica, dei dissesti e del reticolo idrografico minore- scala 1:10.000
 - ✚ carta della dinamica fluviale del fiume Tanaro- scala 1:10.000
 - ✚ carta della proposta di modifica del limite del tracciato tra la fascia B e la fascia C - scala varia
 - ✚ carta geoidrologica e delle opere di difesa idraulica censite- scala 1:10.000
 - ✚ carta dell'acclività- scala 1:10.000
 - ✚ carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica- scala 1:10.000
 - ✚ carta di raffronto tra il quadro del dissesto proposto ed il quadro del dissesto riportato nelle banche dati- scala 1:25.000
 - ✚ fascicolo allegati
- dato atto che la relazione illustrativa dell'estensore della variante in oggetto attesta che *"il recepimento delle definizioni uniformate del Regolamento Edilizio non determina incrementi della CIRT di piano, per cui risultano applicabili le procedure di cui alla legge regionale numero 1/2007"*;
- dato atto che nella relazione illustrativa, l'estensore della variante in oggetto attesta che nella redazione del progetto definitivo di variante si è tenuto conto rispettivamente:
- *"delle risultanze, delle prescrizioni e dei suggerimenti derivanti dalla verifica di assoggettabilità alla VAS effettuata in fase di Conferenza di Pianificazione"*;
 - *"delle valutazioni di cui al parere espresso dalla Direzione Programmazione Strategica - Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore Progettazione, Assistenza Copianificazione - Provincia di Asti"*;
 - *"dei rilievi e delle proposte di cui al parere espresso dall'Ufficio Pianificazione Territoriale della Provincia di Asti"*;
- rilevato che:
- ✚ in data 25 marzo 2013 è stata emanata la legge regionale numero 3/2013 - pubblicata sul B.U.R del 28 marzo 2013, numero 13 - che modifica la legge la legge regionale 5/12/1977, numero 56 introducendo, tra l'altro, nuove procedure per la formazione ed approvazione delle varianti strutturali al piano regolatore generale ed abrogando l'articolo 31 ter della citata legge urbanistica regionale;
 - ✚ l'articolo 89 "Disposizioni transitorie" della citata legge regionale numero 3/2013 prevede al comma 3):*"I procedimenti di formazione e approvazione degli strumenti urbanistici generali e delle relative varianti, avviati e non ancora conclusi, ai sensi della l.r. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della presente legge, possono concludere il loro iter nel rispetto delle procedure disciplinate dalle disposizioni di cui agli articoli 15, 17, 31 bis, 31 ter, 40, 77 e 85 comma 5 della l.r. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della presente legge. È fatta salva la facoltà del comune di concludere il procedimento secondo le procedure disciplinate, rispettivamente, dagli articoli 15, 17 e 40 della l.r. 56/1977, come sostituiti dalla presente legge."*;
- preso atto che la consigliere comunale Aliberti Tersilla Elsa esce dall'aula alle ore 20.55 e vi rientra alle ore 21.01;
- visto l'articolo 42 del decreto legislativo 18/8/2000, numero 267;

- acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18/8/2000, numero 267;

- con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) di dare atto che:

- ✓ per l'adeguamento ai disposti della legge regionale 19/1999, nel testo delle Norme Tecniche di Attuazione si è provveduto allo stralcio dei parametri urbanistici contenuti nell'articolo 6 e di quelli edilizi contenuti nell'articolo 7;
- ✓ in tale occasione è stata erroneamente eliminata la parte che recita "*Fermo restando quanto stabilito nei comma precedenti, i locali interrati sono comunque soggetti al pagamento degli oneri di urbanizzazione. Al solo fine di consentire gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistenti ammessi dalle presenti norme per le singole aree di P.R.G.I., gli spazi coperti con strutture in muratura esistenti, chiusi su almeno tre lati perimetrali, quali porticati, fienili, tettoie, magazzini ect. vengono considerati volumi acquisiti; il recupero dei suddetti spazi, ove ammesso, anche mediante chiusure totali non comporta pertanto aumento di volume esistente. Qualora la densità edilizia esistente sia già superiore a quella consentita sulla base del massimo indice fondiario di area, il recupero dei volumi agricoli esclude la possibilità di utilizzare una tantum, l'ampliamento e la sopraelevazione del 20% della superficie utile di calpestio ove ammesso dalla specifica norma di area. Possono essere recuperate le strutture in muratura portante con esclusione di costruzioni precarie, box, costruzioni con strutture prefabbricate portanti, attrezzature per l'allevamento intensivo.*" estranea al contesto normativo oggetto di modifica;
- ✓ per rimediare all'errore, lo stesso testo "*Fermo restando quanto stabilito nei comma precedenti, i locali interrati sono comunque soggetti al pagamento degli oneri di urbanizzazione. Al solo fine di consentire gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente ammessi dalle presenti norme per le singole aree di P.R.G.I., gli spazi coperti con strutture in muratura esistenti, chiusi su almeno tre lati perimetrali, quali porticati, fienili, tettoie, magazzini ect. vengono considerati volumi acquisiti; il recupero dei suddetti spazi, ove ammesso, anche mediante chiusure totali non comporta pertanto aumento di volume esistente. Qualora la densità edilizia esistente sia già superiore a quella consentita sulla base del massimo indice fondiario di area, il recupero dei volumi agricoli esclude la possibilità di utilizzare una tantum, l'ampliamento e la sopraelevazione del 20% della superficie utile di calpestio ove ammesso dalla specifica norma di area. Possono essere recuperate le strutture in muratura portante con esclusione di costruzioni precarie, box, costruzioni con strutture prefabbricate portanti, attrezzature per l'allevamento intensivo.*", già presente nel vigente PRGI, è stato inserito nel succitato articolo 6;

2) di approvare il progetto definitivo di variante strutturale numero 1 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, redatto dall'architetto Pierluigi Ramello e dai geologi Pierpaolo Sutera Sardo e Luca Gravina, ciascuno per le proprie competenze, composto dai seguenti elaborati:

- ✚ Elaborato 1 relazione illustrativa e scheda quantitativa dei dati urbani
- ✚ Elaborato 2 norme tecniche di attuazione
- ✚ Elaborato 3 schede normative di sintesi

- ↓ Tavola P1 assetto generale del territorio - scala 1:5.000
- ↓ Tavola P2a sviluppo del concentrico - scala 1:2.000
- ↓ Tavola P2b centro storico - scala 1:1.000
- ↓ Tavola P3 sviluppo dei nuclei frazionari loc. S.Emiliano - scala 1:2.000
- ↓ Tavola P4 sviluppo dei nuclei frazionari fraz. Cornalea - scala 1:2.000
- ↓ Tavola P5 sviluppo nuclei frazionari loc. Mogliotti - Castagnassa - scala 1:2.000
- ↓ Tavola P6 sviluppo dei nuclei frazionari fr. Asinara - scala 1:2.000
- ↓ Tavola P7 area artigianale P.N.A. - scala 1:2.000
- ↓ Tavola P8 assetto generale del territorio con individuazione delle aree di tutela ambientale e paesaggistica - scala 1:5.000
- ↓ Tavola P9 assetto generale del territorio su base del PRGI vigente con individuazione ambiti oggetto di modifica (Nell'ambito della variante strutturale ai sensi della L.R. 1/07) - scala 1:5.000
- ↓ relazione geologico-tecnica - scala 1:10.000
- ↓ carta geologica e della caratterizzazione litotecnica dei terreni- scala 1:10.000
- ↓ carta geomorfologica, dei dissesti e del reticolo idrografico minore- scala 1:10.000
- ↓ carta della dinamica fluviale del fiume Tanaro- scala 1:10.000
- ↓ carta della proposta di modifica del limite del tracciato tra la fascia B e la fascia C - scala varia
- ↓ carta geoidrologica e delle opere di difesa idraulica censite- scala 1:10.000
- ↓ carta dell'acclività- scala 1:10.000
- ↓ carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica- scala 1:10.000
- ↓ carta di raffronto tra il quadro del dissesto proposto ed il quadro del dissesto riportato nelle banche dati- scala 1:25.000
- ↓ fascicolo allegati

- 3) di dare atto che sono stati accettati integralmente i pareri e le osservazioni sul progetto preliminare di variante formulate dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Asti, intervenute alla Conferenza di Pianificazione, e conseguentemente introdotte negli elaborati del piano;
- 4) di dare atto che la variante strutturale in oggetto venne esclusa dalla assoggettabilità al procedimento V.A.S. e che nella redazione del relativo progetto si è tenuto conto delle risultanze, delle prescrizioni e dei suggerimenti derivanti dalla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. effettuata in fase di Conferenza di Pianificazione;
- 5) di dare atto che la variante strutturale in oggetto, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni;
- 6) di disporre la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, determinandone così l'entrata in vigore;
- 7) di disporre l'esposizione in pubblica e continua visione della variante in oggetto;
- 8) di trasmettere la presente deliberazione, unitamente agli elaborati aggiornati della variante strutturale, alla:
 - ✓ Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia

✓ Provincia di Asti - Area Territorio - Servizio Lavori Pubblici, Edilizia e Strade - Ufficio Pianificazione Territoriale

9) di trasmettere altresì la presente deliberazione, unitamente agli elaborati aggiornati della variante strutturale, alla Regione Piemonte - Settore Pianificazione, Difesa del Suolo, Dighe in quanto trattasi variante di adeguamento al P.A.I.;

10) di dare atto che il vigente Piano Regolatore Generale Comunale si compone conseguentemente dei seguenti elaborati:

- ✚ Elaborato 1 relazione illustrativa e scheda quantitativa dei dati urbani
- ✚ Elaborato 2 norme tecniche di attuazione
- ✚ Elaborato 3 schede normative di sintesi
- ✚ Tavola P1 assetto generale del territorio - scala 1:5.000
- ✚ Tavola P2a sviluppo del concentrico - scala 1:2.000
- ✚ Tavola P2b centro storico - scala 1:1.000
- ✚ Tavola P3 sviluppo dei nuclei frazionari loc. S.Emiliano - scala 1:2.000
- ✚ Tavola P4 sviluppo dei nuclei frazionari fraz. Cornalea - scala 1:2.000
- ✚ Tavola P5 sviluppo nuclei frazionari loc. Mogliotti - Castagnassa - scala 1:2.000
- ✚ Tavola P6 sviluppo dei nuclei frazionari fr. Asinara - scala 1:2.000
- ✚ Tavola P7 area artigianale P.N.A. - scala 1:2.000
- ✚ Tavola P8 assetto generale del territorio con individuazione delle aree di tutela ambientale e paesaggistica - scala 1:5.000
- ✚ Tavola P9 assetto generale del territorio su base del PRGI vigente con individuazione ambiti oggetto di modifica (Nell'ambito della variante strutturale ai sensi della L.R. 1/07) - scala 1:5.000
- ✚ relazione geologico-tecnica - scala 1:10.000
- ✚ carta geologica e della caratterizzazione litotecnica dei terreni- scala 1:10.000
- ✚ carta geomorfologica, dei dissesti e del reticolo idrografico minore- scala 1:10.000
- ✚ carta della dinamica fluviale del fiume Tanaro- scala 1:10.000
- ✚ carta della proposta di modifica del limite del tracciato tra la fascia B e la fascia C - scala varia
- ✚ carta geoidrologica e delle opere di difesa idraulica censite- scala 1:10.000
- ✚ carta dell'acclività- scala 1:10.000
- ✚ carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica- scala 1:10.000
- ✚ carta di raffronto tra il quadro del dissesto proposto ed il quadro del dissesto riportato nelle banche dati- scala 1:25.000
- ✚ fascicolo allegati

11) di demandare al responsabile del procedimento i conseguenti adempimenti.

* * * * *

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Si attesta la **regolarità tecnica** del presente atto ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18/8/2000, numero 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

si attesta la **regolarità contabile** e la **copertura finanziaria** ai sensi dell'articolo 151 del decreto legislativo 18/8/2000, numero 267.

si certifica che il programma dei pagamenti conseguenti l'assunzione degli impegni di spesa di cui alla presente deliberazione è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera a), numero 2 del decreto legge 1/7/2009, numero 78 convertito con modificazioni nella legge 3/8/2009, numero 102.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Questa deliberazione viene / è stata pubblicata, su attestazione del Messo comunale, all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 11 APR. 2014 al 26 APR. 2014 ai sensi dell'articolo 124 del decreto legislativo 18/8/2000, numero 267.

Rocchetta Tanaro, li 11 APR. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del decreto legislativo 18/8/2000, numero 267.

Rocchetta Tanaro, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme al suo originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Rocchetta Tanaro, li

IL SEGRETARIO COMUNALE